

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 febbraio 2017, n. 211

DGR N. 1718 del 22/11/2016 - Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286. Progetto "La Puglia non Tratta-Insieme per le vittime". Rettifica e istituzione capitoli di entrata e di uscita.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

con il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009 con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo;

con la Legge Regionale n.53 del 23 dicembre 2014 "Bilancio di previsione per l'E.F. 2015 e Bilancio Pluriennale 2015 — 2017", sono state dettate le norme in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che "Nel corso dell'esercizio la giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione";

VISTA:

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

VISTA la legge regionale del L.R. del 30/12/2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019.";

VISTA la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 e pluriennale 2017 - 2019;

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016)

CONSIDERATO:

Con provvedimento **N. 1718 del 22/11/2016**, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adesione e della concessione del contributo da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per complessivi € 1.299.978,99, datata 31/08/2016, al progetto "La Puglia non Tratta-Insieme per le vittime", presentato dalla Regione Puglia nell'ambito dei programmi di assistenza e inclusione sociale e lavorativa a favore delle persone vittime della tratta, dell'art. 13 della Legge 228/2013;

SI PROPONE:

di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione 2017, istituendo, in termini di competenze e cassa, Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad € 1.299.978,99, assegnato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a seguito dell'avvenuta concessione del contributo, per complessivi € 1.299.978,99, datata 31/08/2016, al progetto "La Puglia non Tratta-Insieme per le vittime", presentato dalla Regione Puglia nell'ambito dei programmi di assistenza e inclusione sociale e lavorativa a favore delle persone vittime della tratta, dell'art. 13 della Legge 228/2013

di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 approvato con LR n. 2/2016, di cui al presente provvedimento;

di demandare al della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale ogni adempimento attuativo;

CONSIDERATO, INOLTRE:

Con il citato provvedimento n. **1718 del 22/11/2016**, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, approvato lo schema di Convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione Puglia quale Beneficiario Capofila e i Soggetti Attuatori,, dando mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale per la sottoscrizione;

VALUTATO CHE:

Ad una più approfondita analisi, è emersa la necessità di apportare alcune modifiche allo schema di protocollo approvato con la citata DGR n. 1718/2016 relativamente a quanto indicato nelle premesse ed in relazione alle attività da svolgere;

SI PROPONE:

di approvare lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Puglia quale Beneficiario Capofila e i Soggetti Attuatori così come modificato, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (alle-

gato A), dando mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale per la sottoscrizione.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017/2019, del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett.C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

BILANCIO VINCOLATO

Istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa

CRA	42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA 06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale
------------	--

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le maggiori entrate nei limiti delle assegnazioni, per un ammontare complessivo pari a € **1.299.978,99**, derivanti dai fondi assegnati con ATTO DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, datato 31/08/2016.

Parte I[^] - ENTRATA

ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Tipo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2017 Competenza e cassa	Variazione bilancio di previsione EF 2018 Competenza
42.06	C.N.I. 2125127	Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286. Progetto "La Puglia non Tratta-Insieme per le vittime"	2.101.1	E.2.01.01.01.003	+909.985,29	+389.993,70

- Si attesta che l'importo di € 1.299.978,99 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo
- Debitore: Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Titolo giuridico: ATTO DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, datato 31/08/2016

All'accertamento per il 2017 e pluriennale dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale contestualmente all'impegno nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi e rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Parte II^ - SPESA

ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2017 Competenza e cassa	Variazione bilancio di previsione EF 2018 Competenza
42.06	C.N.I.	Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286. Progetto "La Puglia non Tratta-Insieme per le vittime-Spesa corrente-Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	12.4.1	U.1.04.04.01.001	+909.985,29	+389.993,70

La spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari complessivamente a **€ 1.299.978,99** corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2017; al relativo impegno pluriennale si provvederà con atto dirigenziale del dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale contestualmente all'accertamento d'entrata, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi e rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lett.d) della l.r. n.7/1997.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Vice Presidente della Giunta Regionale;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e pluriennale 2017-2019, istituendo, in termini di competenze e cassa, Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad € **1.299.978,99**, assegnato dal **Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri** a seguito dell'avvenuta concessione del contributo, per complessivi € 1.299.978,99, datata 31/08/2016, al progetto "La Puglia non Tratta-Insieme per le vittime", presentato dalla Regione Puglia nell'ambito dei programmi di assistenza e inclusione sociale e lavorativa a favore delle persone vittime della tratta, dell'art. 13 della Legge 228/2013
- di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 approvato con LR n. 2/2016, di cui al presente provvedimento;
- di demandare al della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale ogni adempimento attuativo;
- di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L n. 2087/15;
- di comunicare al Consiglio Regionale la presente variazione al Bilancio di previsione entro dieci giorni dall'adozione della relativa deliberazione;
- di approvare lo schema di protocollo di intesa tra la tra la Regione Puglia quale Beneficiario Capofila e i Soggetti Attuatori così come modificato relativamente a quanto indicato nelle premesse ed in relazione alle attività da svolgere, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (allegato A), dando mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale per la sottoscrizione.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/I
Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... del n. CIFA: SIC/DEL/2017/00001

SPESE

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2015
			in aumento	in diminuzione	
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
Programma	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00			0,00
Titolo	1 SPESE CORRENTI	0,00	0,00		0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		0,00		0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00			0,00
Totale Programma		0,00	0,00		0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		0,00		0,00
TOTALE MISSIONE		0,00	0,00		0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	0,00		0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	0,00		0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		0,00		0,00

ENTRATE

TITOLO	TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx
				in aumento	in diminuzione	
2	Trasferimenti correnti					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	0,00			0,00
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		0,00		0,00
TOTALE TITOLO			0,00			0,00
	2	Trasferimenti correnti	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			0,00			0,00
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			0,00			0,00
		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa		0,00		0,00

TIMBRICI E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile di Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... del n. CIFRA: SIC/DEL/2017/00001

SPESE

MISSIONE	PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
12		DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
	Programma Titolo	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale SPESE CORRENTI	0,00	389.993,70		0,00
		residui presunti	0,00	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
	Totale Programma	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	389.993,70		0,00
		residui presunti	0,00	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
	TOTALE MISSIONE	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	0,00	389.993,70		0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
	TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	389.993,70		0,00
		residui presunti	0,00	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00		389.993,70
		previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	389.993,70		389.993,70
		previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		0,00

ENTRATE

TITOLO	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
2		Trasferimenti correnti				
	Tipologia	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	0,00	389.993,70		0,00
		residui presunti	0,00	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
	TOTALE TITOLO	Trasferimenti correnti	0,00	389.993,70		0,00
		residui presunti	0,00	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
	TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	389.993,70		0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	389.993,70		0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo

Rif. delibera del ... Organo ... del ... n. CIFRA: SIC/DEL/2017/00001

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
Titolo	1 SPESE CORRENTI	0,00	909.985,29		0,00
		0,00	909.985,29		0,00
		0,00			0,00
Totale Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	909.985,29		0,00
		0,00	909.985,29		0,00
TOTALE MISSIONE	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	0,00	909.985,29		0,00
		0,00	909.985,29		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	909.985,29		909.985,29
		0,00	909.985,29		909.985,29
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	909.985,29		909.985,29
		0,00	909.985,29		909.985,29

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2 Trasferimenti correnti				
Tipologia	101 Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	0,00	909.985,29		0,00
		0,00	909.985,29		0,00
		0,00			0,00
TOTALE TITOLO	2 Trasferimenti correnti	0,00	909.985,29		0,00
		0,00	909.985,29		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	909.985,29		0,00
		0,00	909.985,29		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	909.985,29		0,00
		0,00	909.985,29		0,00

Responsabile del Servizio Finanziario/ Dirigente responsabile della spesa

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE



Allegato A)

Il presente allegato si compone di n. 10 (dieci)
pagine, inclusa la copertina
Il dirigente della Sezione
Dott. Stefano Fumarulo

REGIONE PUGLIA

Presidenza Giunta Regionale

Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale

CONVENZIONE

TRA

REGIONE PUGLIA

E

Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco onlus;

Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus;

Associazione Giraffah! Onlus;

Coop. Sociale Onlus Atuttotenda;

Soc. Cooperativa Sociale IRIS;

Associazione Micaela Onlus;

Per la realizzazione del progetto "La Puglia non tratta-Insieme per le vittime"



CONVENZIONE per la realizzazione del Progetto "La Puglia non tratta-Insieme per le vittime", per la realizzazione di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)

Bando 1/2016 del Dipartimento per le pari opportunità, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n.134 del 10 giugno 2016

L'anno duemilasedici, addì _____ del mese di _____

TRA

REGIONE PUGLIA (in seguito "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro 31/33, codice fiscale **80017210727**, legalmente rappresentata dal Dr. Stefano Fumarulo, nato a Bari il 10/08/1978, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede suddetta, il quale agisce in questo atto nella sua qualità di Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale

E

- • **Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco onlus**, con sede legale in via Pedaggio Santa Chiara 57/bis – Trani (BT), Codice Fiscale e Partita IVA 04269990729, rappresentata da Giampietro Losapio, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante;
- • **Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus**, con sede legale in via Barisano da Trani, 12 – Bari, Codice Fiscale e Partita IVA 04252620721, rappresentata da Marcello Signorile, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante;
- • **Associazione Giraffah! Onlus**, con sede legale in via Napoli, 308 – Bari, Codice Fiscale e Partita IVA 93193630725, rappresentata da Maria Pia Vigilante, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante;
- • **Coop. Sociale Onlus Atuttotenda**, con sede legale in via Catania, 1 – Melpignano (LE), Codice Fiscale e Partita IVA 04365240755, rappresentata da Maria Carmela Spagnolo, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante;
- • **Soc. Cooperativa Sociale IRIS**, on sede legale in Piazzale Tiziano, 21/B – Manfredonia (FG), Codice Fiscale e Partita IVA 03136140716, rappresentata da Nicola Di Bari, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante
- • **Associazione Micaela Onlus**, con sede legale in via Martinella, 77 – Torre Boldone (BG) e con sede operativa in Via Valenzano, 29 – Adelfia (Ba), Codice Fiscale e Partita IVA 02723120164, rappresentata da suor Paola Marrero Santana con delega formale di Suor Fara Cosima Francesca Galati, Presidente e Legale Rappresentante;

VISTI

il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni;

la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone", e successive modificazioni;

l'articolo 18, comma 3-bis, del citato decreto legislativo n. 286 del 1998, il quale prevede che per gli stranieri e per i cittadini di cui al comma 6-bis del medesimo articolo 18, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18 si applichi, sulla base del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, di cui all'articolo 13, comma 2-bis, della legge n. 228 del 2003, un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale che garantisca, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto, e di assistenza sanitaria, ai sensi del citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003 e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 18, e che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza unificata, sia definito il programma di emersione, assistenza e di protezione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento;

il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI";

il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, registrato alla Corte dei Conti il 16 giugno 2016, con il quale è definito il Programma unico di emersione, assistenza e di integrazione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento, di cui al citato articolo 18, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 286 del 1998;

l'articolo 1 del suddetto Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016 che prevede altresì che il citato Programma unico si realizza mediante progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale;

l'articolo 3 del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016 che prevede che entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto stesso, il Dipartimento per le pari opportunità adotta, sentita la Conferenza Unificata, e con le risorse a tal fine stanziati nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, un apposito bando per l'individuazione dei progetti finanziabili;

il Bando 1/2016 del Dipartimento per le pari opportunità, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 134 del 10 giugno 2016 e sul sito istituzionale www.pariopportunita.gov.it, per il finanziamento dei suddetti progetti attuati a livello territoriale che all'articolo 11, comma 5 ha indicato il Cons. Michele Palma quale Responsabile Unico del Procedimento;

il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 13 luglio 2016 di nomina della Commissione di valutazione;

la nota DPO n. 5771 del 4 agosto 2016 con la quale il Responsabile del Procedimento ha trasmesso al Dipartimento la proposta di graduatoria finale dei progetti ammessi al finanziamento sulla base dei punteggi attribuiti e gli originali dei verbali redatti (n. 9) che ne fanno parte integrante;

il Decreto direttoriale del 4 agosto 2016 di approvazione dei verbali e della graduatoria finale delle proposte progettuali e l'indicazione, considerato lo stanziamento disponibile pari a 13 milioni di euro (articolo 8, comma 1, del bando 1/2016) delle proposte progettuali ammesse al finanziamento (dal n. 1 al n. 15 della graduatoria finale);



i sotto indicati documenti internazionali che mettono al centro dell'attenzione la problematica della tratta di essere umani e dello sfruttamento nel campo della prostituzione e in altri ambiti e forme:

- la Convenzione internazionale delle Nazioni Unite sulla repressione della tratta delle persone e lo sfruttamento della prostituzione altrui (1950);
- la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (1979);
- la Sezione relativa ai Diritti Umani (paragrafo 230) della Piattaforma di Pechino (1995)
- la Risoluzione sulla tratta degli esseri umani del Parlamento europeo del 18 gennaio 1996;
- l'Azione comune del Consiglio dell'Unione Europea del 29 novembre 1996;
- l'Azione comune del Consiglio dell'Unione Europea del 24 febbraio 1997;
- la Dichiarazione dell'Aja sulle linee guida europee per la realizzazione di misure efficaci per prevenire e combattere il traffico di donne a scopo di sfruttamento sessuale, 24-25 aprile 1997;
- il Protocollo ONU sulla tratta o "Protocollo di Palermo" (2000);
- la Dichiarazione di Bruxelles sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani del 2002 adottata dal Consiglio dell'Unione Europea nel 2003;
- il Rapporto del Gruppo di Esperti sulla Tratta degli Esseri Umani istituito dalla Commissione Europea, pubblicato nel dicembre 2004 in inglese e nell'ottobre 2005 in italiano;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta alla tratta di esseri umani (2005);

CONSIDERATO

che la tratta di esseri umani rappresenta una gravissima violazione dei fondamentali diritti umani, riconosciuta dalla normativa internazionale, europea e nazionale;

che le vittime di tratta e riduzione o mantenimento in schiavitù sono persone minore e adulte, maschi, femmine e transessuali, sfruttate nel mercato della prostituzione, nel lavoro forzato, nel lavoro domestico, nell'accattonaggio, in attività illegali forzate, ed anche ai fini di spianto di organi;

che il fenomeno della tratta per quanto sommerso, è sempre più capillarmente diffuso nei contesti locali del territorio nelle sue diverse forme e chiama in campo la responsabilità delle istituzioni, della società civile e delle comunità locali.

che il predetto Bando 1/2016 prevede che siano disciplinate le modalità di attuazione dei progetti approvati mediante atti di concessione da stipulare tra le parti;

che la Regione Puglia ha presentato il progetto "La Puglia non Tratta", collocandosi in posizione utile nella graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento al posto n. 14, conseguendo un punteggio pari a 80/100 in partenariato, in qualità di Soggetti Attuatori ritenuti dalla commissione Interministeriale "rispondenti alle finalità e agli obiettivi" di cui al bando pubblico sopracitato, con:

- - Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco onlus;
- - Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus;
- - Associazione Giraffah! Onlus;
- - Coop. Sociale Onlus Atuttotenda;
- - Soc. Cooperativa Sociale IRIS;



- - Associazione Micaela Onlus;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

tutti i soggetti attuatori sono iscritti al Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati;

le cooperative sociali e associazioni sopra citate operano con professionalità e competenza da molti anni nella realizzazione di interventi sociali nella prostituzione e fenomeni di marginalità collegate e nella tratta di esseri umani sfruttati ad opera di soggetti e organizzazioni criminali nella prostituzione e in altre forme e contesti, e che hanno avuto, tra gli altri, la titolarità e la gestione di diversi progetti a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento per le Pari Opportunità per programmi di assistenza ed integrazione sociale (art. 18 del D.Lgs. n. 286/98);

le suddette cooperative sociali e associazioni hanno dimostrato capacità di intervento nell'ambito della tratta a fini di sfruttamento dei cittadini stranieri immigrati e dell'integrazione sociale e lavorativa delle vittime della tratta, predisponendo e gestendo azioni organiche che hanno garantito un significativo impatto sui territori della Regione Puglia in cui esse operano, e che tali interventi sono tuttora in atto;

in data 31 agosto 2016 è stato ratificato l'ATTO DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO per la realizzazione di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016);

l'avvio del progetto è avvenuto il 1° settembre 2016 e dovrà essere realizzato nei successivi 15 mesi, ovvero avrà termine il 30 novembre 2017.

PREMESSO CHE:

- sin dal 2006, si è inteso avviare una collaborazione tra le parti firmatarie, nella quale la Regione Puglia partecipa a titolo di raccordo del sistema integrato di servizi sociali a livello regionale con la rete dei vari progetti di intervento sociale volti a:
- ridurre il disagio delle persone coinvolte nella "tratta di persone" e favorirne l'inclusione sociale;
- tutelare i diritti e garantire l'inserimento socio-lavorativo delle vittime della "tratta di esseri umani". in particolare a scopo di sfruttamento lavorativo ma anche in altri ambiti;
- contribuire parallelamente, attraverso la collaborazione con le Forze dell'Ordine e l'Autorità Giudiziaria, le Prefetture e gli altri Enti Locali, al contrasto alla criminalità organizzata che gestisce la tratta di esseri umani;
- contribuire a sviluppare interventi che abbassino l'allarme sociale nelle comunità locali e ne elevino il senso di responsabilità e di accoglienza;
- con DGR n. _____ del _____ si è deliberata la presa d'atto dell'adesione al progetto e della concessione del contributo da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, datata 31 Agosto 2016.
- con la stessa DGR n. _____ del _____ è stato approvato lo schema di Convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione Puglia quale Beneficiario Capofila e i Soggetti Attuatori.

Pur rispettando l'autonomia dei rispettivi ruoli e funzioni e nel pieno rispetto delle competenze istituzionali di ognuno

SI CONCORDA

di promuovere e concorrere alla realizzazione di:



- attività di primo contatto, di riduzione del danno e dei rischi e attività di pro –attive di promozione dei diritti rivolti alle vittime di tratta attraverso servizi di primo contatto in strada (Unità Mobili di Strada) e servizi di bassa soglia (*Drop In Center*) di informazione, consulenza, orientamento e accompagnamento di carattere sanitario, psicologico/relazionale, giuridico, sociale e lavorativo;
- attività di identificazione dello stato di vittima e conseguente attività di emersione dalla situazione e dai luoghi del grave sfruttamento, realizzate anche mediante il servizio counseling presso i centri di accoglienza per richiedenti protezione internazionale (CARA), i cosiddetti progetti Sprar e le Casa di Accoglienza Straordinaria (CAS) .
- attività di pronta accoglienza, accoglienza residenziale (o semi-residenziale) e definizione di programmi educativi individualizzati per le persone vittime di tratta che necessitano di protezione e assistenza socio – sanitaria, psicologia e legale;
- attività mirate all’ottenimento del permesso di soggiorno così come disciplinato dall’ art.18 del Dlgs.286/98 o di altro status giuridico;
- attività di inserimento sociale e lavorativo per le vittime di tratta attraverso l’attivazione di tirocini di inserimento e reinserimento al lavoro così come regolamentato dalle normative nazionali e regionali in materia di Lavoro;
- attività di in – formazione, comunicazione sociale e sensibilizzazione dell’opinione pubblica e degli operatori del settore sulle problematiche relative alla tratta a scopo di sfruttamento sessuale, lavorativo , accattonaggio e alla violenza di genere;
- attività di concertazione e co – progettazione con le differenti agenzie del territorio quali per esempio, a titolo esemplificativo, le Regioni, le Province, gli Ambiti territoriali sociali ed i Comuni, i servizi sanitari, le Forze dell’Ordine, la Magistratura, le Prefetture, le Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale i servizi per il lavoro, i servizi sociali, i servizi di mediazione socio – linguistica culturale offerti dagli enti pubblici e dalle organizzazioni non profit (enti del Privato Sociale).

TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO, DA INTENDERSI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1

(Premesse)

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto

ART. 2

(Oggetto della Convenzione)

- 1. Viene instaurata, con la presente convenzione, una collaborazione tra le parti tesa ad attuare ed assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell’assistenza e dell’integrazione sociale.
- 2. La Regione Puglia affida alla Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco onlus, alla Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus, alla Associazione Giraffah! Onlus, alla Coop. Sociale Onlus Atuttotenda, alla Soc. Cooperativa Sociale IRIS, alla Associazione Micaela Onlus, l’organizzazione e la gestione degli interventi previsti nel Progetto “La Puglia non tratta”, come approvati dal Dipartimento per le Pari Opportunità, nell’ambito del programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)

ART.3

(Obblighi delle parti nella convenzione)



1. La Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco onlus, la Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus, la Associazione Giraffah! Onlus, la Coop. Sociale Onlus Atuttotenda, la Soc. Cooperativa Sociale IRIS, la Associazione Micaela Onlus, si impegnano, in qualità di soggetti attuatori del progetto "La Puglia non tratta-Insieme per le vittime" a curare l'organizzazione e a realizzare il progetto i cui contenuti e le cui modalità di attuazione sono descritti nel progetto acquisito dal Dipartimento e positivamente valutato dalla Commissione:

Ossia

- attività di primo contatto, di riduzione del danno e dei rischi e attività di pro –attive di promozione dei diritti rivolti alle vittime di tratta attraverso servizi di primo contatto in strada (Unità Mobili di Strada) e servizi di bassa soglia (*Drop In Center*) di informazione, consulenza, orientamento e accompagnamento di carattere sanitario, psicologico/relazionale, giuridico, sociale e lavorativo;
- attività di identificazione dello stato di vittima e conseguente attività di emersione dalla situazione e dai luoghi del grave sfruttamento, realizzate anche mediante il servizio counseling presso i centri di accoglienza per richiedenti protezione internazionale (CARA), i cosiddetti progetti Sprar e le Casa di Accoglienza Straordinaria (CAS) .
- attività di pronta accoglienza,accoglienza residenziale (o semi-residenziale) e definizione di programmi educativi individualizzati per le persone vittime di tratta che necessitano di protezione e assistenza socio – sanitaria, psicologia e legale;
- attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno così come disciplinato dall' art.18 del Dlgs.286/98 o di altro status giuridico;
- attività di inserimento sociale e lavorativo per le vittime di tratta attraverso l'attivazione di tirocini di inserimento e reinserimento al lavoro così come regolamentato dalle normative nazionali e regionali in materia di Lavoro;
- attività di in – formazione, comunicazione sociale e sensibilizzazione dell'opinione pubblica e degli operatori del settore sulle problematiche relative alla tratta a scopo di sfruttamento sessuale, lavorativo , accattonaggio e alla violenza di genere;
- attività di concertazione e co – progettazione con le differenti agenzie del territorio quali per esempio, a titolo esemplificativo, le Regioni, le Province, gli Ambiti territoriali sociali ed i Comuni, i servizi sanitari, le Forze dell'Ordine, la Magistratura, le Prefetture, le Commissioni Territoriali per il Riconoscimento della Protezione Internazionale i servizi per il lavoro, i servizi sociali, i servizi di mediazione socio – linguistica culturale offerti dagli enti pubblici e dalle organizzazioni non profit (enti del Privato Sociale).

2. La Regione Puglia si impegna, in qualità di soggetto proponente del Progetto "La Puglia non tratta", a:

- mettere a disposizione gli spazi per le attività di comunicazione sociale e per le riunioni di coordinamento e monitoraggio azioni progettuali nella sede Presidenza della Regione Puglia - Lungomare Nazario Sauro,33 Bari).
- contribuire all'attivazione e al consolidamento di una Rete pluridisciplinare e di sensibilizzazione nel contesto territoriale di riferimento per favorire l'interazione e il confronto tra tutti gli attori chiave nel settore di intervento;
- stimolare le altre istituzioni Pubbliche del territorio a condividere e far propria la progettualità di cui in oggetto;
- contribuire alla diffusione dei risultati e allo scambio di buone prassi di livello locale, provinciale e regionale;
- erogare a ciascuno dei soggetti attuatori i contributi per la quota di progetto assegnata, subordinatamente all'avvenuto trasferimento delle risorse dal Dipartimento delle pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri in favore della Regione Puglia, nell'ambito del costo complessivo del Progetto, pari ad € 1.309.978,99, di cui € 1.299.978,99, riconosciuti a titolo di finanziamento dal Dipartimento delle Pari Opportunità, ed € 10.000,00 apportati dalla Regione Puglia a titolo di cofinanziamento.

ART. 4

(Avvio e durata della convenzione)

1. L'avvio del progetto dovrà avvenire obbligatoriamente il 1° settembre 2016. Il progetto dovrà essere realizzato nei successivi 15 mesi, ovvero avrà termine il 30 novembre 2017.
2. Per la realizzazione del progetto, il finanziamento ammonta ad euro 1.299.978,99 (unmilione duecentonovantanove milanovecentosettantotto/99).

ART. 5

(Monitoraggio, verifica e controllo)

1. Al fine di consentire al Dipartimento il controllo, il monitoraggio, la verifica e la valutazione delle attività progettuali, la Regione Puglia deve presentare al Dipartimento una relazione semestrale sullo stato di attuazione del progetto entro i 30 giorni successivi ad ogni semestre di attività, rispondente e coerente con le informazioni inserite nel Sistema Informatico per la Raccolta delle informazioni degli Interventi di contrasto della Tratta degli esseri umani (SIRIT), pertanto i soggetti attuatori a loro volta devono presentare una relazione mensile sulle attività svolte alla Regione Puglia. Al termine del progetto il soggetto titolare deve presentare al Dipartimento una relazione finale.
2. I soggetti attuatori dovranno provvedere ad inserire i dati sui percorsi individuali delle persone assistite nel sistema di raccolta dati centralizzato SIRIT garantendo l'immissione dei dati della presa in carico inderogabilmente entro le successive 48 ore.
3. I soggetti attuatori si impegnano altresì a fornire tempestivamente alla regione Puglia, su richiesta, ogni ulteriore informazione attinente al progetto.

ART.6

(Presa in carico in continuità delle vittime)

1. Ai sensi dell'articolo 6 del bando 1/2016, il soggetto titolare deve assicurare, dal 1° settembre 2016, su richiesta del Dipartimento e sulla base del piano di messa in rete delle persone assistite in continuità predisposto dal Numero Verde nazionale anti tratta, la presa in carico di una quota del numero complessivo di persone assistite che alla data del 31 agosto 2016 risultino in carico a progetti finanziati nell'ambito degli Avvisi 7 e 13 del Dipartimento per le pari opportunità pubblicati sulla G.U. del 23 luglio 2012 e che non siano beneficiari di finanziamento rispetto al citato bando 1/2016.
2. I soggetti attuatori sono obbligati altresì ad accettare, nel corso dell'attività progettuale oggetto di questo atto, tutte le prese in carico provenienti dal Numero Verde nazionale ove risulti dal SIRIT la disponibilità di accoglienza e/o assistenza.

ART.7

(Modalità di erogazione e rendicontazione)

1. L'importo del finanziamento concesso verrà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a) il 30% del finanziamento concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto titolare unitamente al piano esecutivo delle attività, da presentarsi a pena di decadenza del finanziamento totale entro il 30 settembre 2016;
 - b) fino al 40% del finanziamento concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante con allegata una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei primi 6 mesi di attività, da presentarsi successivamente al 1° marzo 2017. Il finanziamento sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile da parte degli Uffici competenti della Presidenza del Consiglio dei ministri;



c) a saldo, e comunque fino al restante 30% del finanziamento concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, da presentarsi entro 60 giorni dalla data di chiusura del progetto, corredata da una relazione finale e dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nel periodo. Qualora il soggetto titolare indichi a saldo di avere utilizzato, nel suo complesso, un importo inferiore a quello massimo messo a disposizione dal Dipartimento, il saldo sarà corrisposto fino alla concorrenza del totale effettivamente speso. Unitamente il soggetto titolare dovrà allegare una dichiarazione attestante l'effettivo costo totale del progetto e comprovante l'effettiva entità di ulteriori finanziamenti e cofinanziamenti, distinti per voci di spesa, così come dichiarato nella proposta progettuale presentata in sede di partecipazione al bando. Il finanziamento sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile da parte degli Uffici competenti della Presidenza del Consiglio dei ministri.

2. Le spese sostenute dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n.136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari (ricevuta bancaria-Ri.ba.). Per le spese in contanti, regolarmente accompagnate da idonea documentazione, non potrà essere superato il tetto massimo stabilito dalla legge e altresì non saranno ammessi frazionamenti di spesa in contanti per lo stesso acquisto.

3. Le spese sostenute e rimborsabili andranno rendicontate dal soggetto titolare secondo le modalità indicate da un'apposita "Guida alla rendicontazione" che sarà resa disponibile da parte del Dipartimento entro il mese di novembre 2016.

4. Il Dipartimento si riserva di effettuare in ogni momento controlli e verifiche anche in loco per accertare l'adempimento degli obblighi previsti dal presente atto e l'effettiva esecuzione degli interventi e delle attività.

5. Le attività oggetto dei progetti ammessi, come dettagliate nei relativi piani esecutivi, devono essere puntualmente realizzate pena la revoca dei relativi finanziamenti.

6. Le spese non possono essere riconosciute se già coperte da altri finanziamenti di carattere europeo, nazionale, regionale e locale.

ART. 8

(Modificazione della convenzione)

- 1. Ogni modifica e integrazione al contenuto della presente convenzione sarà valida ed efficace solo se approvata in forma scritta tra le parti. Conseguentemente la disapprovazione, anche reiterata, di una o più delle clausole contenute nella convenzione stessa non potrà intendersi quale abrogazione tacita.

ART. 9

(Risoluzione anticipata della convenzione)

- 1. Ogni firmatario può esercitare in qualsiasi momento il diritto di recesso. Il recesso potrà avvenire, salvaguardando eventuali impegni già in corso e non avendo effetto liberatorio in ordine agli impegni assunti nei termini dell'intesa, al verificarsi di una delle seguenti circostanze:
 - ➤ una delle Parti ponga in essere atti che costituiscano, direttamente o indirettamente, gravi violazioni di leggi o regolamenti, ovvero, inosservanza di ordinanze e prescrizioni delle autorità competenti;
 - ➤ qualora si verifichi lo scioglimento di una delle Parti o comunque si determinino sostanziali modifiche all'assetto della convenzione, tali da far venir meno il rapporto fiduciario sulla base del quale la presente convenzione è stipulata;
 - ➤ qualora una delle Parti sia inadempiente degli obblighi contenuti nella presente convenzione.
- 2. In caso di recesso esercitato da uno o più dei firmatari della presente Convenzione, gli stessi soggetti attuatori sono tenuti a restituire le risorse eventualmente anticipate dalla Regione Puglia, che non siano già state utilizzate per una parte delle azioni da realizzare.

- 3. In caso di recesso esercitato da uno o da una parte dei soggetti attuatori, la Regione Puglia provvede, d'accordo con i soggetti attuatori rimanenti, la redistribuzione delle attività tra i soggetti attuatori rimanenti per assicurare la conclusione dello stesso progetto, in continuità di obiettivi e di tipologie di azioni previste.

ART. 10**(Privacy)**

- 1. I soggetti sottoscrittori della presente convenzione, in qualità di soggetti attuatori, si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie riguardanti sia i dipendenti che l'Amministrazione regionale, nonché i destinatari delle azioni del progetto, senza formale autorizzazione dell'Amministrazione regionale medesima e dei singoli interessati, assicurando in ogni caso la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.
- 2. Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti dalla Regione Puglia è finalizzato unicamente all'espletamento dell'attività di gestione amministrativa del contratto, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

ART. 11**(Clausole finali)**

- 1. Le parti firmatarie del presente atto si impegnano ad adottare gli opportuni atti per rendere operativo quanto sopra esposto.
- 2. Qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione e/o alla interpretazione della presente convenzione sarà demandata in via esclusiva al Foro di Bari.

Quanto sopra è stato letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

Per gli Enti Privati

Per la Regione Puglia

